Dopo l'arresto per furto di uno dei barellieri

A Imperia si allarga lo scandalo della Cri

Una comunicazione giudiziaria sarebbe stata inviata al presidente dell'associazione L'accusa sarebbe di omissione di atti d'ufficio per non avere denunciato i fatti di cui era a conoscenza - "Hano tradito la mia buona fede", si difende il gen. Di Stano

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 19 aprile.

Una comunicazione giudiziaria per omissione di atti d'ufficio, con invito a scegliersi un difensore, sarebbe stata inviata al generale Giuseppe Di Stano, 76 anni, presidente della Croce rossa di Imperia. Dovrebbe spiegare al magistrato i motivi per cui non denunciò Cleto Iseldi, 47 anni, Imperia, via Castello 1-4, autista ed infermiere dell'Ente quando venne a conoscenza dei reati che questi aveva commesso in servizio e per i quali è stato arrestato ieri.

Iseldi, attualmente detenuto nelle carceri di Imperia, è accusato di furto aggravato e atti di libidine nei confronti di una minorata psichica che stava accompagnando su un'ambulanza all'ospedale di Genova.

La magistratura ed i carabinieri indagano a fondo su questa vicenda che ha allarmato l'opinione pubblica e che potrebbe avere ulteriori sviluppi perché in paese ci furono segnalazioni di furti commessi probabilmente da Iseldi, durante il servizio come autista ed infermiere della Cri.

Il generale Di Stano ha spiegato, questa mattina, quanto è avvenuto, respingendo ogni accusa: *«Assunsi Iseldi alcuni mesi or sono — ha detto, — dopo ripetute raccomandazioni e segnalazioni da parte dell'assessore comunale all'assistenza e salute pubblica, Carlo Cagnone, socialista. Purtroppo la mia fiducia è stata tradita ed io, a 76 anni e dopo tanto lavoro compiuto, sono un uomo finito».* Lo stesso discorso per quanto riguarda Salvatore Falsone, l'altro milite licenziato in tronco la scorsa settimana ma contro il quale non sono state elevate denunce: *«Sapevo che aveva avuto un piccolo precedente penale. Lo assunsi sperando di aiutarlo e redimersi in questo senso famiglia da mantenere».*

Il presidente Di Stano ha negato di avere voluto nascondere le colpe dell'Iseldi: *«Quando seppi dalla signora Gandolfo del furto subito, cercai di fare restituire gli oggetti rubati, segnalando i fatto al prefetto ed ai carabinieri e licenziando in tronco i militi coinvolti, anche indirettamente. Non presentai denuncia contro l'Iseldi»* ha precisato il presidente *«perché concenni con la signora Gandolfo che l'avrebbe presentata lei, parte lesa...».*

I rappresentanti del personale della Croce rossa hanno dichiarato: *«Siamo le prime vittime di questa vicenda perché la gente coinvolge tutti noi, innocenti, ritenendoci complici. Invece noi abbiamo sempre diffidato di Iseldi e di Falsone, ultimi arrivati che abbiamo sempre tenuti in disparte: non li sentiamo dei nostri...».*

Dopo avere ricordato i sacrifici del personale, sempre costretto a turni lunghissimi di lavoro per non fare mancare la assistenza al pubblico, hanno auspicato una pronta chiarificazione della vicenda e delle responsabilità da parte della giustizia: *«Vogliamo che il pubblico continui ad avere fiducia in noi».*

Lo stesso concetto è stato ribadito dal dottor Bernardo Garibbo, direttore del Centro trasfusionale provinciale, che ha sede negli stessi locali della Cri: *«Non va dimenticato»* egli ha detto *«che Falsone venne assunto d'urgenza quando la Cri si trovava in una grave crisi di personale e gli elementi disponibili erano sottoposti ad orari impossibili. Il presidente Di Stano* — ha concluso Garibbo — *colse l'occasione per cercare di recuperare alla società Falsone; purtroppo la sua fiducia è stata malamente ricompensata».*

Bruno Viano

Fondata a Savona

Cooperativa di esercenti contro il caro-vita

(Dal nostro corrispondente) Savona, 19 aprile.

(s. ch.) Cinquantasei negozi aderenti alla Confesercenti hanno dato vita alla «Cooperativa dettaglianti savonesi» e deciso di mettere in vendita, a partire da lunedì, una serie di prodotti a prezzi contenuti. La cooperativa comunicherà al più presto il nome dei negozi interessati all'iniziativa e il tipo di prodotti che si potranno trovare a prezzo contenuto.

«Questa decisione — dice un comunicato della Confesercenti — si inserisce in una serie di iniziative a sostegno dell'associazionismo e della lotta al carovita, che la nostra organizzazione porta avanti nella provincia di Savona. L'iniziativa vuol dimostrare come sia possibile affrontare l'attacco che le grandi distribuzioni portano ai dettaglianti e come si possa sottrarre l'intermediazione parassitaria che esiste nel settore distributivo del nostro Paese, favorendo i consumi popolari».

La nota della Confesercenti conclude così: *«Questa decisione può dimostrare come i commercianti possano realmente diventare i protagonisti delle riforme democratiche del commercio».*

La popolazione di Taggia oggi "processa,, il sindaco

(Nostro servizio particolare) Taggia, 19 aprile.

(r. b.) Domani Taggia farà il «processo» al sindaco Romeo Panizzi ed ai suoi amministratori. Alle 10 inizierà infatti al teatro «Capitol» l'incontro-dibattito della giunta con la popolazione sul bilancio di previsione 1975, che ammonta ad un miliardo e 725 milioni.

Dato il fermento che regna nei partiti, l'appuntamento è molto atteso perché sarà possibile fare il punto della situazione ed accertare, almeno in parte, se il comune è stato amministrato bene o male, perché non si sono realizzate certe opere ed il motivo di determinate scelte. Verranno trattati grossi problemi che da anni sollevano polemiche, critiche tra i consiglieri di Palazzo Soleri.

Il nodo più difficile da sciogliere sarà quello dell'autonomia. Il leader del «movimento scissionista» di Arma, Nino Cozzi, è infatti più che mai deciso a portare in porto la sua campagna per staccare completamente la frazione di Arma dal capoluogo Taggia e fondare un nuovo comune. Ha già provveduto alla raccolta delle firme. Il problema è molto sentito.

Tutti i partiti dell'arco costituzionale sono contrari da sempre alla divisione del territorio. Il gruppo del rag. Cozzi accusa i pubblici amministratori di fare poco per il turismo armese, di imbrigliare il suo potenziale economico, di boicottarlo in pieno a favore dei taggiaschi. Il sindaco Panizzi e la giunta, nel respingere l'accusa, sostengono che la scissione del comune sarebbe un suicidio per tutti.

Tra l'altro si parlerà anche della nuova sede comunale, a metà strada fra Taggia e Arma, proprio nel tentativo di una fusione più completa dei due centri; la sistemazione della vasta area (valore oltre un miliardo) delle caserme militari «G. B. Revelli».

Nell'ufficio postale di Balestrino

Portano via la cassaforte che non riescono a forzare

I ladri sono entrati nel locale dopo aver fatto un buco nella parete - Bottino 250.000 lire

(Dal nostro corrispondente) Loano, 19 aprile.

(g.m.) *I ladri, penetrati questa notte nell'ufficio postale di Balestrino, nell'entroterra di Loano, sono riusciti a rimuovere e ad asportare la cassaforte: il danno complessivo, in base a una sommaria valutazione, dovrebbe superare di poco il mezzo milione.*

I responsabili del furto sono entrati nell'ufficio postale dall'attiguo ambulatorio comunale, dopo aver fatto un buco nella parete. Nell'impossibilità di aprire la cassaforte, un forziere di modeste dimensioni, hanno preferito staccarlo dal muro e portarselo via. Nella cassa blindata vi erano 220 mila lire in contanti, registri contabili, libretti a risparmio e buoni fruttiferi postali in bianco, francobolli ed altri valori postali.

Il furto è stato scoperto stamane all'apertura dell'ufficio da parte del titolare Carmelo Tommasini, 21 anni, residente a Boissano.

Rinviato il processo contro il Mia c'è mia

Imperia, 19 aprile.

(b. c.) E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo contro Franca Rocca, 23 anni, direttrice del giornale umoristico «Mia c'è la miss», la quale avrebbe dovuto comparire davanti ai giudici martedì.

Mentre don Nicola Palla, cappellano delle carceri, uno dei querelanti della Rocca, ha già rinunziato alla propria denuncia, l'avvocato Paolo Folco non ha ancora deciso se farlo, in attesa di sapere se la donna farà, nei suoi confronti, la richiesta ritrattazione.

Per il palazzetto dello sport

In polemica a Borghetto sindaco e curato

(Dal nostro corrispondente) Borghetto Santo Spirito, 19 aprile.

Un'accesa polemica è scoppiata a Borghetto tra il sindaco, il democristiano Angelo Reale, ed il curato, un giovane ventinovenne, don Mario Baucia che coadiuva il parroco. Al centro della disputa il palazzetto dello Sport, un'opera che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto realizzare in tempi brevi e che non è ancora iniziata. Don Baucia, un prete «d'assalto» (gioca anche al calcio nella squadra del Borghetto, in prima categoria dilettanti) si è fatto promotore di un'iniziativa che non ha mancato di suscitare commenti: con un volantino diffuso durante la settimana e firmato da 66 giovani che aderiscono ad un movimento giovanile locale, ha accusato il Comune di non aver preso a cuore il problema del palazzetto e di aver voluto perdere deliberatamente del tempo.

Il documento fa la cronistoria della pratica relativa all'edificio sportivo tra il novembre del '73 ed il marzo del '75 e conclude: *«Il Palasport non è neppure previsto nel bilancio di quest'anno. I giovani hanno avuto soltanto promesse. Ora basta».*

Il sindaco Reale si dice «indignato» e confuta le affermazioni del documento diffuso da don Mario affermando: *«Gli autori del volantino sono in malafede. Si tratta di una manovra politica in vista delle elezioni. Il progetto è pronto e se non è stato incluso nel bilancio di quest'anno è soltanto per esigenze contabili; la banca che ci concede il finanziamento aprirà il credito nel secondo semestre di quest'anno e nel 1976 l'amministrazione in carica avrà modo di dare immediato corso all'opera. Le modifiche al progetto* — prosegue Reale — *sono state imposte dal Genio civile e non ce le siamo inventate per perdere tempo».*

Il sindaco di Borghetto non si limita ad accusare il curato di aver strumentalizzato le difficoltà finanziarie (il Palazzetto costa oltre 400 milioni), ma di aver sorpreso la buona fede di molti. *«Tra le 66 firme apposte in calce al volantino — dice — ce ne sono alcune di giovani che, interpellati, hanno detto di non sapere nulla dell'iniziativa e se ne sono sorpresi. Sono cattolico ma non posso polemizzare con un sacerdote di fronte a certe accuse che forse non mi riguardano personalmente, ma mi toccano come capo dell'amministrazione».*

L'iniziativa di don Baucia è stata invece commentata favorevolmente negli ambienti di sinistra. Un consigliere d'opposizione, Giancarlo Ragalzi ha detto: *«Sosteniamo l'intervento del curato; il sindaco avrebbe dovuto spiegare tempestivamente di non poter mantenere gl'impegni assunti e non chiarire soltanto adesso la situazione».*

g. m.

In programma a Ventimiglia

Incontro antifascista tra Italia e Francia

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 19 aprile.

(l.m.) *Il comitato antifascista rappresentativo di tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, nella sua riunione di ieri, si è fatto interprete dell'unanime sdegno della popolazione per i nuovi fatti di violenza e di provocazione di marca fascista verificatisi a Firenze, Milano ed in altre città d'Italia.*

Durante l'incontro sono stati poi definiti gli ultimi problemi connessi all'organizzazione della grande manifestazione che si terrà a Ventimiglia il 25, 26 e 27 aprile nella ricorrenza del trentennale della Resistenza.

Il raduno che avrà per titolo «Lotta e Resistenza partigiana nelle Alpi Marittime», si svolgerà in tre tempi: il 25 si avrà la celebrazione del trentennale con commemorazione da parte del sindaco Balestra e dell'on. Alessandro Natta; il 26 si svolgerà il convegno italo-francese, con relazioni del francese Max Burlando, su «Il collegamento della lotta al fascismo italo-francese sulle Alpi Marittime», e del segretario regionale della federazione Cgil-Cisl-Uil, Renzo Bertuccelli: sulle cause e i motivi del neofascismo.

Infine, domenica 27, si avrà il grande raduno partigiano italo-francese con interventi ufficiali del sindaco di Ventimiglia, del sindaco di Nizza, dell'on. Antonio Canepa e dell'on. Francesco Cattanei, sottosegretario agli Esteri.

CARCARE — Oltre 150 persone hanno partecipato all'assemblea convocata dal Comitato promotore della raccolta delle firme per la messa al bando del movimento sociale. Alla riunione, oltre all'assessore provinciale all'Istruzione Gianfranco Sangalli, ha partecipato il vicepresidente provinciale dell'Anpi dottor Cruciani.

Ventimiglia e Bordighera

Macellai condannati "Carne troppo cara,,

Sono quattordici - Dovranno pagare 250 mila lire di multa e chiudere i negozi per 1 mese

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 19 aprile.

(l. l.) In pretura, a Bordighera, sono stati condannati tre macellai di Vallecrosia che non avevano rispettato il listino imposto alla categoria dalla Commissione provinciale prezzi.

Dinanzi al pretore Milone, sono comparsi Andrea Caldana, Enrico Cotta e Gianfranco Peretti, nei negozi dei quali i vigili urbani avevano constatato, durante un controllo effettuato il 17 febbraio, che i prezzi esposti al pubblico erano, per alcuni «tagli» di carne, superiori a quelli imposti. Per esempio, il filetto veniva venduto a 8 mila lire il chilo, invece che a 5 mila, e le bistecche di vitellone 4800-5000, invece che 4400.

Durante il procedimento, il giudice ha respinto due eccezioni di incostituzionalità, sollevate dagli avvocati della difesa, Gianni Agnese, di Imperia, e Franco Cotta, di Ventimiglia, i quali volevano dimostrare che la norma calmieratrice, applicata solamente per la vendita al dettaglio, violava i principi di eguaglianza dei cittadini e limitava la libertà dell'iniziativa economica privata.

Il processo è terminato con la condanna di tutti gli imputati a 200 mila lire di multa per la maggiorazione dei prezzi e a 30 mila lire di ammenda per la mancata esposizione del listino calmierato e inoltre sono stati privati dell'esercizio del commercio per un mese.

Ventimiglia, 19 aprile.

(l. m.) Il pretore di Ventimiglia, Novella, ha condannato stamane a un mese di chiusura e 230 mila lire di multa, undici macellai: Erminio Porcaro, Sebastiano Gasco, Bartolomeo Barbero, Elio Cresta, Luigi Maccario, Ernesto Gasco, Ernesto Barbero, Vincenzo Joculano, Lorenzo Biancotti, Giuseppe Lubatti e Francesco Solamito, per non aver rispettato i prezzi imposti dal calmiere. Gli imputati hanno interposto appello.

I negozianti non avevano accettato i prezzi fissati dal Comitato provinciale prezzi, ma avevano fissato un loro listino come Associazione di categoria e l'avevano esposto nei loro negozi.

I vigili urbani di Ventimiglia avevano compilato, per ogni esercizio, un verbale per inosservanza dei prezzi fissati e mancata esposizione del listino.

Bimbi ricordano la Resistenza

(Nostro servizio particolare) Savona, 19 aprile.

(s. ch.) *Stamane gli alunni delle elementari e della scuola materna di Vallorie hanno deposto un fiore sul cippo che, di fronte al padiglione Vigiola dell'ospedale San Paolo, ricorda il sacrificio di tredici savonesi, trucidati dai nazifascisti il cinque aprile del 1944. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato antifascista, e dai consigli di quartiere e della parrocchia, nel trentennale della Liberazione, «per ricordare i martiri e i* combattenti della libertà, affinché sia un continuo monito e insegnamento per le nuove generazioni».

Il Comitato unitario antifascista provinciale (ne fanno parte tutti i partiti dell'arco costituzionale, le associazioni partigiani e i sindacati) s'è riunito per prendere in esame i fatti di Milano. Al termine è stato diffuso un comunicato che dice tra l'altro: «Viene rilanciata la "strategia della tensione" dalle forze palesi del neofascismo terroristico, collegato chiaramente con gli uomini del msi e delle forze occulte mascherate che lavorano per creare un clima pre elettorale di esasperata tensione. Queste manovre pericolose non possono più essere tollerate. Chiediamo a tutte le autorità di agire con decisione per stroncare la trama nera. La magistratura, nei suoi poteri autonomi e discrezionali, deve agire in modo da non consentire che provocatori fascisti abituali e più volte denunciati per reati, continuino a circolare ed agire».

Discografico coinvolto nella "truffa del festival"

Sanremo: si ritiene diffamato e vuole denunciare il sindaco

Firmò uno degli assegni a vuoto (2 milioni), con cui sono stati pagati i biglietti "L'avevo ricevuto da un conoscente e, in buona fede, l'ho girato al comune"

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 19 aprile.

Uno dei firmatari degli assegni a vuoto con cui erano stati acquistati biglietti del «Festival della canzone», per un importo complessivo di 13 milioni e mezzo, l'impresario Giovanni Mongini, di Milano, via Comelico 8, ha dato disposizioni all'avvocato Carlo Adornato, professore di diritto penale all'Università di Milano, di presentare una querela per diffamazione aggravata contro il sindaco di Sanremo, Piero Parise.

E' l'ultimo atto dello scandalo denunciato dal primo cittadino, la sera del 15 aprile, durante un Consiglio comunale. In risposta all'interpellanza urgente del pli che chiedeva se era vero che schiere di discografici, per falsare il giudizio della giurie esterne e comperare i voti del pubblico in sala, avevano acquistato biglietti per diversi milioni, pagandoli con assegni scoperti, aveva rivelato l'esatto importo della truffa ed i nomi segnati dietro gli «chèques». Tra questi c'era anche quello di Giovanni Mongini.

«*Se il sindaco si fosse limitato ad una semplice elencazione* — ha dichiarato l'impresario milanese, interpellato per telefono — *non avrei avuto nulla da dire. Ma è andato oltre. Mi risulta, infatti, che ha avuto parole poco corrette nei miei confronti e che sono state messe in discussione la mia serietà professionale e la mia onestà. Nonostante nel passato abbia organizzato grossi spettacoli per il Comune, portando a Sanremo artisti di fama come Liliana Cosi, prima ballerina della Scala e Juliette Greco. L'assegno scoperto che porta anche il mio nome, è di 2 milioni. Mi era stato dato da un conoscente che ritenevo pienamente solvibile e che ho girato al Comune in perfetta buona fede, per il pagamento di biglietti. In gara avevo Franco Reale e le "Piccole donne" (presentavano "come Humphry Bogart") e come molti altri "press agents" non ho lasciato nulla di intentato per vincere il Festival».*

Stamane Mongini ha telefonato all'avvocato del Comune, Borea, per informarlo che avrebbe immediatamente spedito un assegno circolare di 2 milioni. Il municipio però era chiuso. «*Lunedì* — ha concluso l'impresario — *verrò personalmente a Sanremo per chiarire tutto».*

m. r.

Allarme a Dolceacqua

Bimba "rapita" era con la madre

(Dal nostro corrispondente) Dolceacqua, 19 aprile.

(l. l.) Carabinieri e polizia sono stati mobilitati, questa mattina, alla ricerca di una misteriosa auto straniera i cui occupanti pareva avessero rapito a Dolceacqua una bimba di otto anni. La vicenda si è sdrammatizzata più tardi, quando la vettura è stata bloccata al valico di Ponte San Ludovico mentre stava per passare la frontiera con la Francia. C'era, in effetti, la bimba, Elena Robino, ma con la madre, Olga Maccario, 30 anni, e un cugino, Robert Gelaz, di Monaco, proprietario dell'auto.

Dalle successive indagini è risultato che la donna intendeva portare con sé la figlioletta a Montecarlo, dove si è trasferita da alcuni giorni senza il consenso del marito, che vive a Dolceacqua.

Verso le 8 la piccola Elena, diretta come ogni mattina a scuola, è stata vista da alcune amiche salire a bordo di un'auto targata Monaco che le si era affiancata sulla strada provinciale. Le bambine sono corse ad avvertire la maestra, la quale a sua volta ha informato il padre di Elena, Filippo Robino, un agricoltore di 48 anni, abitante in via Maggiore 4. Questi ha immediatamente denunciato l'accaduto, facendo scattare l'allarme.

Quando più tardi il Robino ha saputo che la figlia era stata rintracciata alla frontiera con la madre, ha chiesto che Elena gli fosse riportata: «*Fino a quando non sarà raggiunto un accordo preciso con mia moglie* — ha detto in sostanza — *non acconsentirò all'espatrio di mia figlia».*

Lo hanno deciso i presidi delle superiori

Consigli d'istituto a Savona chiuse al pubblico le riunioni

(Dal nostro corrispondente) Savona, 19 aprile.

(r. s.) Nella scuola savonese si profila un conflitto di competenze tra gli organi collegiali di recente elezione e quelli dei docenti. La mancanza di norme precise sulle funzioni di tali organi, una forse non chiara visione, da parte degli eletti, dei limiti delle loro competenze e un altrettanto accentuato timore, da parte degli insegnanti, di perdere i loro poteri, hanno creato una situazione che potrebbe dimostrarsi dannosa al funzionamento della scuola e diventare motivo di contrasti tra genitori, alunni, docenti e non docenti.

I presidi delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria di Savona e della provincia, hanno sollevato il problema nell'assemblea svoltasi ieri sera nei locali della scuola media «Paolo Boselli» di Savona.

Il primo argomento da essi toccato è stato quello della pubblicità delle sedute dei consigli d'istituto e a tale riguardo i presidi si sono dichiarati contrari ad ammettere il pubblico alle sedute dei consigli d'istituto. Essi hanno poi affrontato il tema delle competenze ponendo l'accento sulla tendenza delle giunte esecutive e dei consigli d'istituto ad esautorare i collegi dei docenti e ad allargare la sfera delle proprie iniziative oltre le materie che la legge assegna alla loro competenza.

Ad evitare che comportamenti diversi e contrastanti tra scuola e scuola possano risolversi in situazioni anomale ed irregolari con «*continui ricorsi agli organi di vigilanza e conseguente difficoltà di funzionamento*», i presidi hanno invitato il ministro della Pubblica Istruzione ad emanare con la massima urgenza i provvedimenti più opportuni per la regolamentazione del funzionamento degli organi collegiali.

I presidi hanno infine compiuto un esame dell'andamento delle prime riunioni dei consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti e, rilevato che molti genitori hanno dichiarato che non desiderano che i casi particolari dei loro figli vengano discussi in tali occasioni, hanno sottolineato l'opportunità di riservare l'esame e la discussione delle situazioni personali e particolari dei singoli alunni ai consigli di classe con la sola presenza dei docenti.

Riuniti ad Alassio

Commercialisti chiedono rinvio denuncia redditi

Alassio, 19 aprile.

(g. m.) Un comitato regionale di ragionieri, commercialisti e tributaristi della Liguria, riunitosi ad Alassio, ha chiesto telegraficamente al ministero delle Finanze un rinvio della data per la consegna della denuncia dei redditi, proponendo uno slittamento di due mesi sino al 30 giugno. La richiesta è giustificata dal disorientamento che tuttora esiste fra i contribuenti e gli stessi consulenti fiscali sulle modalità di compilazione della denuncia e dalla coincidenza di altri adempimenti che scadono il 30 aprile (la denuncia iva mensile e trimestrale).

Il rag. Gianni Ramasso di Albenga ha detto: «E' emersa chiaramente l'impossibilità di presentare denuncia e relativa documentazione entro la fine d'aprile; molti colleghi infatti non assumono impegni con i clienti proprio per le numerose incertezze che gravitano attorno a questa data. Anche localmente vi sono molti lavoratori dipendenti che non hanno ancora ricevuto il mod. 101; altro ostacolo sta nel rilevare i dati catastali degli immobili».

Il progetto inserito nel piano regolatore

Una galleria fra Triora e Monesi per rilanciare lo sci in Liguria

(Nostro servizio particolare) Triora, 19 aprile.

(r. b.) «*Lo sci per il rilancio turistico della Riviera dei fiori*». Questo lo slogan dell'amministrazione comunale di Triora, piccolo centro montano dell'entroterra sanremese a 780 metri sul livello del mare con una popolazione di sole 680 persone, per dare un nuovo impulso economico ai paesini di valle Argentina e dotare tutta la Riviera occidentale di una infrastruttura turistica di prim'ordine. Da anni si sta cercando di collegare per via diretta il capoluogo con la frazione di Monesi, l'unica stazione di sports invernali di tutta la Liguria, distante poco più di 10 chilometri in linea d'aria ma separata dal comune dalla catena del monte Saccarello (2200 metri d'altitudine). L'unico collegamento è una strada provinciale lunga quasi cento chilometri per cui gli abitanti di Monesi per recarsi in municipio debbono scendere a Nava, poi raggiungere Imperia ed infine risalire tutta la valle Argentina.

«*Per eliminare le distanze* — dichiara il sindaco di Triora, Luigi Lantrua — *e favorire al massimo il turismo di Monesi, abbiamo inserito nel piano regolatore del nostro comune la costruzione di una galleria sotto il Saccarello. In un batter d'occhi i villeggianti arriveranno ai campi da sci senza pericolo di rimanere più sotto le valanghe*».

Il progetto, redatto dall'ingegner Silvio Gismondi di Sanremo, è già stato approvato dalla Regione. Si tratta di un'opera il cui costo di realizzazione si aggira sui 4 miliardi di lire. «*La galleria* — spiega il sindaco — *è importante per la ristrutturazione del nostro territorio. Da Triora, con un percorso di 8 chilometri lungo la strada comunale del passo della Guardia (quota 1500) si raggiunge Rocca Barbone. Qui ci sarà l'inizio della galleria, lunga 3 chilometri e mezzo, e alla sua uscita la stazione invernale*». Se il progetto verrà realizzato la distanza Sanremo - Monesi attualmente di 84 chilometri, sarà quasi dimezzata: circa 47 chilometri.

Monesi, con la sua potenziale ricettività, i numerosi campi da sci, la neve farinosa che dura a lungo e permette di praticare lo sport sino a tarda primavera, è un vero pozzo di soldi. Attualmente i turisti domenicali sono sempre più di 3 mila. Con collegamenti migliori, nuovi alberghi, il numero si gonfierebbe almeno del doppio.

«*Tecnicamente* — conclude il sindaco — *tutto è a posto e si potrebbe iniziare i lavori già da domani se non ci fosse un grosso nodo da sciogliere: il finanziamento. Triora, da sola, non ce la farebbe mai. Con il suo bilancio non si potrebbe neppure aprire un negozio di articoli sportivi. Monesi rappresenta una buona occasione turistica per tutti, sarebbe un sacrilegio bruciarla come è successo 21 anni fa*».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Sei come noi.
AMBASSADOR: Dramma della gelosia.
AMBRA: Fantozzi.
ARISTON: 24.12.1975: Fantasma su New York.
ASTOR: Carvione lo fanno l'amore.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELIOS: Amarcord.
GIOIELLO: Calore.
GRATTACIELO: Il seme dell'odio.
LUX: Calore.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Mano nuda.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
RITZ: Professione reporter.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: La prima volta.
UNIVERSALE: Piedone a Hong Kong.
VERDI: Bianchi cavalli d'agosto.
STABILE GENOVESE: «Anche per oggi non si vola».
STABILE E. DUSE: «Le metamorfosi di un suonatore ambulante» di Peppino De Filippo.
ARENZANO - ITALIA: C'eravamo tanto amati.
RONCO SCRIVIA - COLUMBIA: I guappi.
RAPALLO - GRIFONE: Profondo rosso.
ITALIA: Colpo alla metropolitana.
AUGUSTUS: Tutto il caso più grande che ci sia.
S. FRANCESCO: Terza a casa Lucia.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Smiggerotti.
MIGNON: L'anticristo.
LUX: Ulo, contatto radar, stiamo atterrando.
CAMOGLI - ODEON: Lo sporco di 3 uomini.

SAVONA

DIANA: Fantozzi.
ELDORADO: Il gatto e il topo.
ARS: Cinderella Kid.
ASTOR: Piedone a Hong Kong.
OLIMPIA: Amore amaro.
MODERNO: Il cittadino si ribella.
LUX: Marlene il maggiolino sempre più matto.
SALESIANI: E per tetto un cielo di stelle. 20.30: Ultimo spettacolo ore 21 d'Essai.
TEATRO CHIABRERA: Carlo Dapporto in «Articolo quinto».
ALASSIO - COLOMBO: Fantozzi.
RITZ: Carvione lo fanno l'amore.
ALBENGA - ASTOR: La pupa del gangster.
AMBRA: La mano spietata della legge.
CRISTALLO: Inferno di cristallo.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Amore mio non farmi male.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Finché c'è guerra c'è speranza.
ALTARE - ALTARESE: Chi sono e cosa cerco tra mio padre e mia madre?
VALLECHIARA: La vergine morta.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Emmanuelle.
CRISTALLO: Profumo di donna.
DELLA ROSA: Sentora, il killer dal mantello nero.
CARCARE - ITALIA: Si può fare amigo.
OLIMPIA: Borsalino e Co.
CENGIO - ANNA: Il maestro e Margherita.
CERIALE - ODEON: Borsalino e Co.
FERRANIA - ENAL: La polizia sta a guardare.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il bestione.
ONDINA: Amore amaro.
LOANO - PERLA: Gruppo di famiglia in un interno.
MILLESIMO - ITALIA: L'uomo dei diamanti.
LUX: La mafia la chiamava il Santo, ma era un castigo di Dio.
SPOTORNO - MIGNON: Morbosità, il desiderio sempre più morbido.
VADO LIGURE - AMBRA: I tre avventurieri.
SABAZIA: La stangata.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: A via aperta.
VARAZZE - TEIRO: Sinfonia d'amore.

IMPERIA

CAVOUR: Il grande Gatsby.
ROSSINI: Paolo Barca.
CENTRALE: Il bianco, il giallo, il nero.
AMBRA: Airport 75.
IMPERIA: Zanna Bianca alla riscossa.
DANTE: Inferno di cristallo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il piccolo grande.
CURRI: L'uomo dalle due ombre.
BORDIGHERA - ZENI: Uno calibro 20 per lo specialista.
OLIMPIA: Gruppo di famiglia in un interno.
RIVA LIGURE - CORALLO: Finché c'è guerra c'è speranza.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Fantasia.
CENTRALE: Yuppi Du.
SANREMESE: Cronaca di un delitto quasi perfetto in piano sole.
ORFEO: L'allodola e l'avvoltoio.
SUPERCINEMA: Colpo in canna.
LUX: I magnifici sette cavalcano ancora.
ASTRA: Libera, amore mio.
MIGNON: Di mamma non ce n'è una sola.
RITZ: Turbamenti di una dimenticata.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Chinatown.
IMPERO: Il bianco, il giallo, il nero.

RADIO MONTECARLO

7 — Radio domenica
8,45 Omaggio della domenica
9 — Dove andiamo questa sera?
9,30 Fate voi stessi il vostro programma
10 — Buona domenica - Studio sport
11 — Tutto per l'uomo
12,45 Cantandosi
14 — Domenica sport e musica
19,15 Studio sport M.B.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12 — La settimana dello spettatore
14,05 L'appuntamento della domenica
17,10 Il gran salto periglioso
18,10 Brigitte nel Nepal
19,15 Risposta a tutto
20,35 L'albero della vita
SECONDO PROGRAMMA
13,15 Le club
14,30 La cucina degli esperti
15,25 La domenica illustrata
17,30 Signor cinema
18,25 Il mondo vivente
19,30 Système 2
21,30 François Gaillard
TERZO PROGRAMMA
19,05 Hamel, solista di fama
20 — Violini le Duo

LIGURIA SPORT

Oggi in casa contro l'Omegna di Bodi

Riusciranno i biancoblù a prendere un punto?

Il Savona non è certo in piena forma, mentre la compagine piemontese è molto "caricata" - Ma il pareggio è indispensabile per non tornare in una zona pericolosa

(Nostro servizio particolare) Savona, 19 aprile.

Domani arriva al Bacigalupo (inizio ore 15,30) l'Omegna di Gigi Bodi, seconda in classifica a quattro punti dalla capolista Albese. Un Savona con il morale non certo alle stelle, e qualche problema di formazione, cercherà di conquistare almeno un punto: lo impone la classifica, che altrimenti si farebbe pericolosa; allo stadio non ci sarà l'ingresso libero, tutti dovranno pagare il biglietto come sempre. Queste, in sintesi, le notizie alla vigilia di Savona - Omegna.

Il direttore tecnico Felice Pelizzari fa il punto sugli infortuni: *«Scichilone risente di uno stiramento all'inguine e resterà certamente in tribuna. Orcino, Fossa, Longoni, Fraioli e Brignole accusano malanni di vario genere, ma dovrebbero essere disponibili. Una squadra in queste condizioni, è chiaro, non può rendere al massimo».*

Questa la formazione più probabile: Corti; Brignole, Mircoli; Corbelli (Longoni), Perlo, Canepa; Fraioli, Fossa, Panucci, Orcino, Corbellini. *«Se nessuno dichiarerà forfait domani, al momento di scendere in campo, ci resta da risolvere solo il dubbio che riguarda il mediano».* Sono in ballottaggio Corbelli, Longoni e Pavalli; quest'ultimo ha meno possibilità di giocare, gli altri due sono sullo stesso piano, ma Longoni accusa un dolore simile a quello di Scichilone.

La disposizione tattica si discosterà da quella consueta per l'assenza di Scichilone. Canepa passerà battitore libero, con Brignole e Mircoli terzini, Perlo stopper. Poiché l'Omegna gioca con tre punte, è possibile che durante la partita Pelizzari sia costretto a invertire i ruoli fra Brignole e Canepa. Fossa e Corbelli (o Longoni) giocheranno prevalentemente a copertura della difesa (è una necessità da tener sempre presente), mentre Fraioli e Orcino avranno il compito di assistere le due punte Panucci e Corbellini. In panchina andranno il portiere di riserva Giulietti, e gli esclusi del trio Corbelli, Longoni, Pavalli.

Si avanza qualche dubbio sulla disponibilità del portiere Corti, che protesta perché, unico fra i biancoblù, non ha ricevuto lo stipendio. Era lontano da Savona il giorno del pagamento, al suo rientro la situazione cambiata (intervento della Cassa di Risparmio) fece sì che Briano decidesse di sospendere ogni spesa. Corti ha minacciato di disertare l'incontro, ma Cucchi e Pelizzari contano sul suo senso di responsabilità.

La partita di domani si presenta, per ovvi motivi, fra le più difficili. L'Omegna spera ancora di raggiungere e superare l'Albese per guadagnarsi la promozione alla serie C. In panchina ci sarà per giunta Gigi Bodi, desideroso di dimostrare contro una ligure la validità dei suoi metodi. *«L'Omegna è caricata* — conclude Pelizzari —, *al contrario il Savona risente di una certa crisi morale. Speriamo che i ragazzi abbiano i nervi saldi e sappiano resistere fino alla fine del campionato».*

Allo Stadio Bacigalupo bisognerà pagare regolarmente il biglietto. Grazie all'intervento del «comitato salvezza» si è trovata infatti una soluzione di compromesso. Il comitato anticiperà a Briano un milione, in modo da evitare il sequestro da parte dell'esattoria comunale. Il presidente si è impegnato a restituire i soldi domenica sera, mentre il resto dell'incasso andrà ai giocatori.

s. ch.

Nessuna distrazione per il Vado contro una forte Ventimigliese

(Nostro servizio particolare) Vado Ligure, 19 aprile.

(s. ch.) La classifica del Vado non ammette distrazioni. Domani i rossoblù ospitano la Ventimigliese di Rino Grammatico per cercare a tutti i costi i due punti, «anche se — fa rilevare l'allenatore Solari — quando si tratta di costruire e attaccare il Vado incontra notevoli difficoltà».

Il campionato si decide in queste ultime cinque giornate, la lotta per non retrocedere è più aperta che mai. «In un momento così delicato — prosegue Solari —, dobbiamo fare a meno di troppi titolari». Cappelli è infortunato, Tersini squalificato dal giudice sportivo, Bocchia fuori per un malanno al ginocchio. Lo schieramento è fatto con il rientro di Becco, l'unico dubbio riguarda il portiere: «Non ho ancora deciso tra Di Giorgio e Gerbaudi», confida Solari.

La formazione: Gerbaudi (Di Giorgio); Micca, Bianchino; Casnici, Grippo, Bertero; Becco, Mammarchelli, Crusa, Dagnino, Chittolina. Per la panchina il solo sicuro è Brondo.

Sette squadre sono a quota 23 e lottano per evitare il quart'ultimo posto. Il Vado ha però la peggior differenza reti.

Ventimiglia, 19 aprile.

(s. s.) Una Ventimigliese caricatissima quella che giocherà a Vado. Il pareggio con la Sanremese ha confermato i frontalieri come una squadra coriacea, bene allenata ed in piena ascesa. Mancherà Brigenti, vero cervello della squadra, che è stato appiedato per un turno dalla Lega, in conseguenza dell'espulsione di domenica scorsa. «Purtroppo non sarà facile sostituirlo — affermano i granata — ma la squadra si batterà ugualmente al massimo».

L'Imperia a Canelli cerca di riscattarsi

La squadra è scossa dalle polemiche, tecniche e dirigenziali - Convocati 14 giocatori

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 19 aprile.

Scossa dalle polemiche, tecniche e dirigenziali, conseguenti alle tre ultime partite mediocri disputate, l'Imperia è partita per Canelli per quella che potrebbe essere una partita decisiva. Un nuovo «disastro» infatti fornirebbe maggior materiale di critiche agli oppositori dell'attuale consiglio mentre non è tanto lontana la fine del campionato e l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Se invece la squadra dovesse vincere ed offrire soprattutto una prova convincente di volontà e tecnica, molte cose potrebbero ancora cambiare anche in vista della domenica successiva in cui è previsto l'arrivo sul campo dell'Imperia della capolista Albese.

Per il viaggio a Canelli Dagnino ha convocato 14 giocatori: Canepa, Iannicelli, Ronco, Soro, Renzi, Gazzano, Marinelli, Natta, Gittone, Catroppa, Pontual, Guidetti, Geremia.

Sulle probabilità di riscatto della squadra Dagnino non si è pronunciato: «Spero che gli atleti che nelle domeniche precedenti non hanno dato quanto dovevano si impegnino maggiormente domenica», ha detto, ricordando che se l'Imperia dovesse vincere si porterebbe al terzo posto in classifica generale, scavalcando i diretti rivali.

Dagnino non ha voluto confermare l'annuncio che sta per lasciare lo sport attivo «per motivi di lavoro» ma appare ugualmente piuttosto deluso di come le cose sono andate.

Pur con tutte queste premesse la «trasferta» piemontese nero-azzurra non appare del tutto senza speranze: il Canelli, nelle ultime due domeniche, ha collezionato una sconfitta a Borgomanero ed un pareggio in casa con il Castellamonte. Il problema, oltreché di volontà degli atleti è anche di rendimento sul campo: da qualche settimana la difesa (Ronco, Soro) è apparsa un po' traballante mentre l'attacco pare non riesca più a segnare. La situazione potrebbe cessare con il ritorno al suo ruolo di Ottonello.

Intanto cresce la «maretta» in campo dirigenziale: il notaio Temesio ha smentito la notizia di avere pronto un consiglio-ombra che potrebbe assumere a giugno la direzione della società: «Non abbiamo preparato nulla — afferma — ma ovviamente, per il bene dell'Imperia, se ci fossero delle responsabilità da assumere ho un gruppo di amici che non si tirerebbero indietro. Prima però l'attuale consiglio si dovrebbe ritirare dopo avere sanato interamente il disavanzo finanziario. Si potrebbe pensare poi a come ricostruire una squadra con un allenatore adeguato». Secondo alcune «voci» tale allenatore potrebbe essere Ferretti, attualmente all'Albese.

b. v.

Ospita l'Arenzano in piena crisi

Sanremese: un incontro facile sulla strada verso la serie D

La squadra di Maglioni inflisse la prima sconfitta alla capolista, ma ora è in zona retrocessione- Brenna avrà nuovamente Zitta

L'attaccante Tonoli e il trainer Brenna

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 19 aprile.

Per la Sanremese il calendario stacca il foglietto di un'altra domenica di avvicinamento a quel traguardo della serie D semiprofessionistica, con un addio ai dilettanti.

Domani i biancazzurri ospiteranno l'Arenzano, una squadra che nel girone di ritorno ha rovinato, dopo una lunga serie di risultati disastrosi, tutto quanto di buono aveva fatto nella prima parte di campionato, compresa la prodezza, seppure in maniera discussa, di infliggere la prima sconfitta di campionato alla Sanremese. A quell'epoca l'Arenzano era quarto in classifica, mentre ora si trova in piena zona retrocessione.

Contro i «gialli» dell'ex Maglioni, l'allenatore Brenna potrà disporre nuovamente del terzino-centrocampista Zitta; mentre qualche dubbio sussiste sull'impiego dello «stopper» Feritto. Ma, conoscendo la sua grinta, la sua volontà, c'è da giurare che domenica sarà al suo posto, senza accusare nessun malanno. Sarà necessario trovare una maglia per Zitta perché sembra pressoché sicura una conferma del diciassettenne Caprile, uno dei migliori prodotti della formazione juniores, bene allenata da Ezio Caboni. Dopo la sua brillante prova di Ventimiglia, che aveva fatto seguito al decoroso debutto contro il Lerici, per Caprile il finale di campionato dovrebbe essere suo, anche per osservare il ragazzo in proiezione futura per il prossimo campionato.

La gara contro l'Arenzano (alla quale presenzierà il presidente Amato che arriverà da Milano) dovrebbe confermare il pieno recupero del centravanti Tonoli, più attivo con altri novanta minuti di gioco nelle gambe. Un Tonoli che con la sua esperienza dovrebbe farsi valere nel prevedibile intasamento dell'area di rigore dell'Arenzano, che punterà tutte le sue chances per un pareggio.

Infine è da segnalare che domani partirà per Lione l'ala destra Scaburri per una visita di controllo dal professor Trillent.

s. s.

Pallamano a Imperia

S. Camillo-Fatme Roma un incontro difficile

Imperia, 19 aprile.

(b.r.) Un importante incontro di pallamano, campionato nazionale di «Serie B», sarà disputato domani ad Imperia sul campo di via Mazzini: contro la formazione locale di «San Camillo», scenderà la squadra del «Fatme» di Roma, particolarmente agguerrita.

Per i «sancamillini», partiti con tanto entusiasmo in principio di stagione, la partita si presenta particolarmente difficile: sarà infatti assente il capitano Paolo Bonsignorio, che è stato squalificato a vita per avere aggredito e percosso un arbitro che lo aveva espulso.

I dirigenti del San Camillo hanno presentato ricorso alla federazione, per ottenere che il caso di Bonsignorio sia riesaminato.

Argentina-Little Club quasi uno spareggio

Arma di Taggia, 19 aprile.

(s.s.) Per l'«Argentina», la gara contro il «Little Club», a Genova, rappresenta una specie di spareggio.

«Se non perdiamo — dice Giordano — manteniamo inalterato il vantaggio sul "Little Club" e lo condanniamo quasi definitivamente. Non dimentichiamo che la domenica successiva avremo in casa a Sanremese. Meglio fare dei punti oggi contro i genovesi, per poter giocare più tranquilli contro la capolista nel derby».

Dolcedo: II edizione

"Circuito degli assi" gara di ciclismo

Imperia, 19 aprile.

(b.r.) Baronchelli, Zilioli, Bitter, Battaglin, Bitossi, Rodriguez, Conti, Bergamo, Boifava, Santambrogio e numerosi altri «assi» del ciclismo italiano, domani alle 15, prenderanno la partenza da Dolcedo, per disputare il «Secondo circuito degli assi», organizzato dalla Pro Loco e dal Comune di Dolcedo, con la collaborazione della «Unione sportiva Caramagna».

Partirà anche, naturalmente, Giuseppe Perletto, vincitore di un giro della Calabria, nativo di Dolcedo: giunto terzo nella prima edizione di questo «Circuito degli assi».

Le vicende nella Prima Categoria

L'Auxilium si potrebbe salvare per una sentenza della Lega?

Un ricorso della squadra alassina rimette in discussione la sconfitta subita dalla capolista Taggese - Preoccupazione ad Albissola e Garessio

Una sentenza della Lega dilettantistica nazionale potrebbe influire notevolmente sulla lotta per la retrocessione, l'unica ormai degna di interesse nel campionato di prima categoria. La capolista Taggese e il suo giocatore Bolognesi sono stati deferiti alla Commissione disciplinare dall'ufficio inchieste a seguito di un esposto presentato dall'Auxilium Alassio. Mesi fa i dirigenti alassini avevano inoltrato un reclamo alla sede regionale della Lega facendo presente che nell'incontro Auxilium-Taggese (il risultato uno a tre non è ancora stato omologato), i giallorossi avevano schierato un giocatore, Bolognesi, che era stato squalificato. A Genova però l'esposto era stato respinto «perché presentato in ritardo fuori dai termini di legge». D'altra parte a Taggia si erano difesi sostenendo di ignorare la squalifica di Bolognesi. «Espulso sul campo — dice l'allenatore Curti — il difensore aveva scontato la punizione in Coppa Italia a Valenza Po. Non sapevamo che i turni di sospensione inflitti erano due: la comunicazione della Lega ci giunse soltanto il mercoledì successivo». *Ma ad Alassio non si davano per vinti e inviavano un nuovo reclamo a Roma all'ufficio inchieste.* «Siamo persuasi che sarà fatta giustizia e ci saranno dati i due punti a tavolino» *afferma il dirigente Airoldi. La notizia, ovviamente, ha colto di sorpresa l'Albissola, il Garessio e la Dianese le squadre coinvolte nella battaglia per la salvezza.*

«Per noi — commenta Sergio Calzia, vice presidente del Garessio — sarebbe un colpo basso se all'Auxilium venisse data la vittoria e con essa un indiscutibile vantaggio in classifica sulle altre pericolanti».

Anche Tino Spigno, allenatore della Dianese, non è convinto: «Se prende questa decisione la Lega rischia di falsare la parte conclusiva del campionato».

Ad ogni modo il calendario, a cinque giornate dal termine, prevede uno scontro diretto tra l'Auxilium e il Garessio. I padroni di casa scenderanno in campo nella stessa formazione che ha vinto il derby cittadino mentre nel Garessio sarà assente Negro e si spera di poter recuperare i militari Scarsella e Di Stefano.

Turni casalinghi attendono la Dianese e l'Albissola. I rossoblù contro la Veloce sostituiranno Arena con Coppola; i biancocelesti, impegnati con i Carlin's Boys confermano la squadra che ha incontrato la Taggese.

Contro la Carcarese inoltre il Finale cerca la sesta vittoria consecutiva: per mantenere il secondo posto in graduatoria, l'allenatore Nizzola sostituirà lo squalificato Cusimano con Daga, al cui posto verrà utilizzato Preglasco.

Di rilievo a centro classifica anche il derby fra Ceriale e Borghetto, due comprimarie le cui illusioni sono state mortificate dallo strapotere della Taggese, attesa da un facile turno con il retrocesso Finalpia. Fra i nerazzurri comunque Curti confermerà in porta Lanfranchi e farà esordire Arnelli.

a. d.

Gli incontri oggi
Finale-Carcarese
Dianese-Veloce
Ceriale-Borghetto
Auxilium-Garessio
Pietra-Alassio
Intemelia-Cairese
Taggese-Finalpia
Albissola-Carlin's Boys

Tra una settimana tutti pronti al via

"Piano piano, ma arriveremo„ dicono i vegliardi della Marcia

Sono due ex-ferrovieri di 85 e 89 anni - All'altro estremo due scolare undicenni - Aumenta sempre più il numero di coppe e premi

(Dal nostro corrispondente) Savona, 19 aprile.

(n. s.) Sinora sono due ex ferrovieri i più vecchi iscritti alla «Terza marcia delle civiche libertà» che domenica 27, alle 8,30, prenderà il via dal prolungamento a mare. Si tratta di Pietro Lanfranchi, 85 anni, e del suo più anziano collega, Guido Versoletti che di anni ne ha ben 89. Faranno coppia assieme e camminando ricorderanno i tempi in cui lavoravano in ferrovia. Sarà interessante vedere chi dei due arriverà in più fresche condizioni: *«Ce la faremo senz'altro* — assicura Versoletti — piano, piano, ma arriveremo».

All'altro estremo del diagramma dell'età sono due compagne di scuola (frequentano la quinta elementare alle «Astengo») Elena Tavella e Monica Astengo che non hanno ancora compiuto undici anni.

In tema di premi le ultime segnalazioni (in ordine di tempo) riguardano le coppe offerte dal comune di Albissola Mare, dal concessionario Fiat di Savona, dall'orologeria Delbono di Vado, dalla Camera di commercio e dalla ditta «Valente moquettes» di via Santa Maria Maggiore 1, Savona; il piatto artistico dell'Ente provinciale per il turismo e due paia di scarpe sportive per ragazzo offerte dalla ditta «Galcar» di Genova.

Per la parte gastronomica annotiamo i quattro premi offerti da Giorgio, titolare della caratteristica «Osteria» di Zinola, mentre per quanto riguarda la «documentazione» segnaliamo l'iniziativa del Cine Club Savona che in collaborazione con la «3M Italia» di Ferrania girerà un lungometraggio sulla camminata.

Le iscrizioni si ricevono sia a mezzo conto corrente intestato alla «A Campanassa» oppure presso la redazione di Savona (via Astengo 1/1) o gli uffici della Publikompass e de «La Stampa» di Genova (via Vernazza 23), Sanremo (via Gioberti 47) e di Imperia (via Matteotti 16). Nell'uno o nell'altro caso è sempre indispensabile la presentazione del talloncino di iscrizione che compare ogni giorno su «La Stampa - Cronache della Liguria».

Domani, frattanto, si svolge a Savona la «Marcia dell'amicizia» promossa dal «Val Club Italia» in collaborazione con l'associazione famiglie fanciulli subnormali e che ha per motto «Camminiamo *anche per chi non può camminare*». La marcia partirà alle 10 da piazza Sisto IV.

3ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome ______________________

Data di nascita ______________________

Indirizzo ______________________

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori ____________ Firma del partecipante ____________

Ritagliare la scheda compilarla in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1000 effettuato sul c.c.p. n. 4-30087 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Astengo 1/1) si chiuderanno il 24 aprile.

Nel campionato di Seconda Categorja

Oggi ad Altare, con la Spotornese lo scontro per la poltrona d'onore

La corsa al secondo posto in classifica del campionato di Seconda Categoria si deciderà, con ogni probabilità, sul campo di Altare nell'incontro fra la squadra di casa e la Spotornese. Le due compagini, a quattro giornate dalla conclusione del torneo, restano fra le più serie candidate alla poltrona d'onore.

Nella Spotornese rientreranno Maffei e Novello, due atleti indispensabili agli schemi di gioco praticati dalla squadra di Ermes Muccinelli. *«Il recupero dei due giocatori* — dice il segretario Ostuni —, *ci consentirà di sviluppare un gioco più armonico sia nella zona nevralgica del centro campo che in attacco e di conseguenza contiamo su un risultato positivo anche se non ci nascondiamo la difficoltà dell'incontro soprattutto per il clima agonistico che prevediamo "caldo"».*

Gli altaresi devono ancora recuperare l'incontro con il Millesimo. Il successo contro la Spotornese significherebbe di fatto la probabilità di insediarsi al secondo posto della classifica.

I tre punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici consentono alla capolista Ferraro di affrontare con tranquillità l'incontro casalingo con il pericolante Millesimo. *«Ormai* — dice l'allenatore dei savonesi, Pacini — *possiamo mancare il successo finale soltanto per nostra negligenza, tuttavia per non avere sorprese contiamo di arrivare all'incontro dell'ultima giornata con l'Andora con l'attuale vantaggio».*

Il trainer, per consentire un periodo di riposo ai «vecchi» che hanno sopportato la tensione psichica e lo sforzo fisico dell'intero campionato, disputato sempre al vertice della graduatoria, intende affidarsi, come la scorsa domenica, ai giovani della squadra juniores (ben sei elementi immessi nella prima squadra) che nelle speranze di Pacini dovrebbero costituire la futura ossatura della compagine nel campionato di serie superiore.

Il Cengio e l'Andora, ambedue sul campo amico, dopo la battuta di arresto di domenica scorsa cercano una convincente vittoria, rispettivamente su Valleggia e Borgio Verezzi, che consenta loro di non perdere il contatto con le prime della classe.

L'allenatore del Calizzano, ormai senza problemi di classifica, collauderà ulteriormente la buona vena della squadra e i nuovi moduli tattici contro la Nolese.

Il Bragno ormai retrocesso ospita il Laigueglia.

b. b.

Gli incontri oggi
Bragno-Laigueglia
Cengio-Valleggia
Sanremo-Santa Cecilia
Ferraro-Millesimo
Andora-Borgio Verezzi
Altarese-Spotornese
Nolese-Calizzano

Va dal Pontedecimo, seconda in classifica

Loanesi: una trasferta pericolosa

(Dal nostro corrispondente) Loano, 19 aprile.

(g.m.) *Il Loanesi affronta domani in trasferta il Pontedecimo, un avversario insidioso che sta difendendo una delle piazze d'onore della classifica. Si tratta sicuramente di uno degli impegni più pericolosi, oltre alla partita con il Lerici, che i rossoblù di Neuhoff debbono affrontare e superare senza danni per allontanarsi dalla zona retrocessione.*

L'intenzione di strappare un pareggio sul campo dei granata nessuno la nasconde. Giocatori, allenatore e dirigenti sono d'accordo e affermano: «Le condizioni morali, tecniche ed agonistiche della squadra sono ottime. Contiamo di non fare il viaggio a vuoto, soprattutto se vogliamo continuare a sperare nella salvezza».

L'allenatore loanese non intende apportare varianti alla formazione che ha battuto il Rapallo, costringendo numerose azioni da rete e rivelandosi casseforte anche nella difesa.

Affronta l'Albenga in piena forma

Il Varazze decimato per un derby difficile

Varazze, 19 aprile.

(s. ch.) «Il derby con l'Albenga capita nel momento meno opportuno. *Le decisioni del giudice sportivo ci hanno stupito non poco, evidentemente qualcuno ci vuol male».* Beppe Recagno, allenatore del Varazze, non è certo ottimista sull'incontro che la sua squadra dovrà sostenere domani ad Albenga. Le squalifiche hanno decimato la rosa: una giornata a Perata, due ciascuno a Landolfa e Poligrano, addirittura fino al 30 giugno per Piscopo (per lui il campionato è finito).

I nerazzurri giocheranno ad Albenga in questa formazione: Lupi; Rino Musmeci, Lucchesi; Prato, Torri, Giannini; Vitali, Camogli, Agnio Ghigliazza, Dossena, Sgrò. In panchina: Giorgi, Ghigliazza II, Ferro. Ancora una volta Recagno si affida ai giovani lasciando l'attaccante Sgrò.

A Varazze si parla più delle pesanti squalifiche che della partita di domani. La società nerazzurra non si aspettava di essere colpita così duramente.

Albenga, 19 aprile.

(g.m.) Non sono previste novità nella formazione dell'Albenga che ospita domani al Comunale il Varazze. Fra i convocati figura lo stopper Roveta, disponibile dopo una giornata di squalifica, ma difficilmente l'allenatore deciderà di mandarlo in campo.

In casa bianconera le prospettive per il confronto con i nerazzurri di Recagno sono ottime e i giocatori ostentano la massima sicurezza.

Il trainer Tonelli commenta: *«Può darsi che il nostro compito sia facilitato dal temporaneo indebolimento degli avversari che debbono rinunciare ad alcuni dei migliori elementi squalificati. In ogni caso il morale è alto, la squadra caricata al massimo».*

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO — Centrale, v. B. Carcandi 17; Papa, v. S. Lorenzo 107; Bristo, v. S. Vincenzo 90; Assalli, V. Roma 74; [illegible], v. Corsica 75; Monsaldo, v. Monsaldo 64; Del Carmine, v. [illegible] 20; Del Porto, v. Gramsci 131; Chiappella, v. Milano 85/A; S. Nicolò, c. Firenze 37; Normale, v. [illegible] 11; N.S. del [illegible], v. [illegible] 14; [illegible] Europa, c. Europa 676; [illegible] Moriondo; [illegible] Giusti 28/r; Marassi, v. [illegible] 279/r; [illegible] 36/r; Val Bisagno: [illegible], v. [illegible] 7; [illegible], v. [illegible] 97; [illegible], v. A. Gianelli 73/r; Nervi, v. A. [illegible] 20/r.
[illegible]: Croce d'Oro, v. W. Fillak 7/r; Della Ferrera, v. [illegible] 180/r; Cornigliano: S. Giacomo, v. Cornigliano 87/r; [illegible]: Centrale, v. Sestri 186; Pegli: [illegible], V. Pegli 36/r; Pra - Voltri: S. Pietro, v. C. [illegible] 38/r.
Servizio notturno: Pescetto, v. Balbi 31; De Ferrari, p.zza De Ferrari 34; Ghersi, c. [illegible] 74; Europa, c. Europa 676; Oregina, v. Napoli 127; [illegible], v. Struppa 234.
S. MARGHERITA L. — Peratino, via [illegible].
RAPALLO — Internazionale, piazzale [illegible] Tonoli, via [illegible] 14,30.
CAMOGLI — Antonini, via della Repubblica.
CHIAVARI — San Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
LEVANTO — Centrale.
SAVONA — Moderna, via [illegible] 101/R; Rosarino, corso Italia 121/R; Riccardi, via Piave 36/R; Valenti, via Quiliano 4/R (Zinola).
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Greco, [illegible] Loca.
ALASSIO — Comunale, via Leonardo da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Palcone.
IMPERIA — Mambò, via Cascione; Novaro, via [illegible].
DIANO MARINA — Sciolli, corso Garibaldi 11.
SANREMO — Vassallo, c. Mazzini 65; S. Martino, c. Orazio [illegible]; Centrale Internazionale, c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Ospedale, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

G. B. Mario Galliano, t. [illegible] dalle 10 del 20 alle 7 del 21. Massimino: Pino Cesare Levi, Bergeggi, t. 76.023. Millesimo e [illegible]: Pietro Mazza, Millesimo, t. 56.023. [illegible]: Basilio Modica, t. 58.434.
Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Giorgio, Spotorno, t. 745.412. Quiliano e [illegible]: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.025. [illegible] e Vallegia: Piero Boscaglia, Vallegia, t. [illegible]. [illegible]: Daniele Fanciullone, t. 72.171.
Savona: medico di guardia, t. 22.763. [illegible]: Vittorio Giannini, t. 76.801. [illegible] Domenico Colombo, t. [illegible]. [illegible] Giulio Zanini, t. 728.034. [illegible] Guido Ruggero, t. [illegible]. [illegible] Francesco Colombo, t. 96.378 dalle 14 del 19 alle 10 del 20, Mario Bocca, t. 95.2?6 dalle 10 del 20 alle 7 del 21. Villanova, Arnasco, Garlenda, Casanova, Onzo e [illegible]: Luigi [illegible], Ortovero, t. 581.033.

MEDICI DI TURNO

Di turno per il servizio di guardia — [illegible] Alfredo Capilla, t. 40.513. [illegible] Giuseppina Pesz, [illegible], t. [illegible]. [illegible] e [illegible] Tullio Amodei, [illegible], t. 510.042. [illegible] e [illegible]: Giovanni Morino, t. 41.019. [illegible] Elio Pagano, [illegible], t. 67.141. [illegible] e [illegible]: Gigi Fossati, [illegible], t. 760.666. [illegible] S. B. e [illegible]: Aldo Gianelli, Ceriale, t. 90.138. [illegible], [illegible] Toro, San Giacomo [illegible] G. De Vincenzi, t. 67.494.
[illegible] e [illegible] Franca Gallo, [illegible], t. 318.255. [illegible]: Antonio Adami, t. 504.313. Bianca Barberis, t. 504.132. [illegible]: Alberto Casoli, t. 61.439. [illegible] e [illegible]: Franco Valro, Albenga, t. 32.697. [illegible]: Giovanni Olivieri, t. 950.435. [illegible] e [illegible]: Emilio Cavanero, t. 13.021. [illegible]: Giorgio Scrosa, t. 37.162.
[illegible] Franco Bogazzi, t. 63.420. [illegible] e [illegible]: Tiziano Baldari, [illegible], t. 70.312. [illegible]: Nino Franceschi, t. 48.457. [illegible] Arturo Germano, t. [illegible] dalle 14 del 19 alle 10 del 20.